



ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE ROSELLO BASSO - SASSARI

P.zza Sacro Cuore n. 16 – 07100 SASSARI - Tel. 079/241380 – 2590051 fax 079/2590213
e-mail ssic850002@istruzione.it pecsic850002@pec.istruzione.it C.F.92128490908

Prot. vedi segnatura

Sassari 09.04.2018

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ai sensi del Dlgs 165/2001

Allegata

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2017-18

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO

- che la presente relazione illustrativa è predisposta a corredo del Contratto Integrativo come previsto per le pubbliche amministrazioni dall'art. 40, c. 3-sexies del D.Lgs. n. 165/2001;
- che le parti negoziali hanno avviato la contrattazione con un'intesa generale sulla conferma della parte normativa e sulla suddivisione interna delle quote, per poi interromperla a seguito di sopraggiunte dimissioni di un componente della RSU (*prot.15.71 del 20.02.2018*);
- che il componente dimissionario della RSU non è stato surrogato dalle OO.SS. così come richiesto con nota *prot. 1800 del 23.02.2018*;
- che, di conseguenza, sono venute a mancare le condizioni prescritte per il regolare proseguo della trattativa ai sensi della normativa vigente;
- che al fine di procedere in coerenza con le scelte strategiche e con il POF adottati dall'organo d'indirizzo dell'istituto, nonché per garantire i dipendenti (docenti e ATA) impegnati nella gestione dell'offerta, in data **09.04.2018** il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Monte Rosello Basso di Sassari ha adottato un "**atto unilaterale**" (*prot. 3367*) ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, del D.lgs 165/2001, come novellato dall'art. 34 del D.lgs 150/2009;
- che tale provvedimento non ha rappresentato un semplice adempimento burocratico - amministrativo ma, nei limiti delle risorse, si configura come uno strumento per rispondere alla realtà dell'Istituto e agli obiettivi strategici individuati dal POF-PTOF, implementati dal PDM, deliberati dagli OO.SS. della scuola;
- che, così come nei due anni precedenti, la struttura organizzativa, creata e deliberata dal Collegio per l'attuazione del POF ed in funzione della complessità crescente del sistema (innovazione normativa, numeri e contesto ambientale), è diventata sempre ampia e partecipata, in una logica di "*empowerment*" e di "*leadership diffusa*";
- che la proposta di attività aggiuntive d'insegnamento è risultata essere molto limitata anche per la contemporanea presenza di una macro progettazione molto ricca (MIUR, PON, Erasmus, Enti Locali, Sport), attiva sul curricolare con prosecuzione in extra scuola;
- che tutte le attività di gestione del sistema organizzativo della didattica sono state svolte fin da subito, volontariamente ed in pieno spirito collaborativo, senza indicazioni in merito all'entità delle risorse;
- che, in ogni caso, considerata la necessità d'intervenire con il recupero ed il potenziamento si è lasciato un piccolo budget di riserva a disposizione per ulteriori attività aggiuntive.

VISTE/I

- la Circolare n. 25 prot. n. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto *“Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi”* di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo 165/2001;
- la proposta di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi del DSGA nella quale vengono individuate le attività, i compiti specifici, le responsabilità per le quali incaricare il personale ATA per la realizzazione del POF.
- l'assemblea d'inizio anno del personale ATA nella quale è stata illustrata tale l'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi;
- il PTOF dell'Istituzione Scolastica approvato dal Collegio dei docenti con *delibera n. 7/2/58 del 14.01.2016* e deliberato dal Consiglio d'Istituto con *delibera n. 1/4/16 del 15.01.2016*;
- l'aggiornamento dello stesso alla fase annuale 2017-18 in base alle indicazioni del PDM, approvato dal Collegio dei Docenti con *delibera n. 4/4/36 del 30.11.2017* e dal Consiglio d'Istituto con *delibera n. 5/19/123 del 01.12.2017*

TENUTO CONTO

- dell'“**Atto d'indirizzo**” del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per l'attuazione delle attività formative (L.107/2015) *prot. n. 6960 del 20.09.2017*;

CONSIDERATO

- che il FMOF (Fondo Miglioramento Offerta Formativa) per l'anno 2017/2018, considerato al lordo dipendente costituito da economie del FIS 2016/2017 (**5.894,57**) e dalle due quote dei 4/12 (**11.821,42**) e 8/12 (**23.642,84**) per un **totale complessivo di euro 41.358,83**, per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui all'art.88 del CCNL 29.11.07;
- che il finanziamento relativo alle *“funzioni strumentali”* ammonta ad **euro 5.271,12** lordo dipendente;
- che il finanziamento relativo alle *“ore eccedenti”* del personale docente (artt. 33 e 30 del CCNL 29/11/07) ammonta ad **euro 10.811,95** comprensivo di **euro 2.604,71** per l'a.s. 2017-18 ed euro **8.207,24** di economie 2016-17, sempre al lordo dipendente;
- che il finanziamento relativo agli *“incarichi specifici per il personale ATA”* ammonta ad un **totale di euro 4.114,30** lordo dipendente, comprensivi di euro **3.047,66** quota 2017-18 e di euro **1.067,27** economie 2016-17;
- che l'indennità di direzione per il DSGA è pari a euro **4.530,00** lordo dipendente;
- che il totale delle somme assegnate e disponibili, esclusa l'indennità del DSGA è pari a **euro 61.556,20** lordo dipendente (**81.685,88** lordo onnicomprensivo); somma comprensiva di: FMOF, F.S., O.E., I.S.
- che le somme sono state quasi interamente impegnate così come si evince dalla relazione tecnica a cura della DSGA.

VISTI/E

- i nuovi parametri, stabiliti dall'accordo integrativo nazionale MIUR/OO.SS., per la quantificazione dei finanziamenti relativi alle *“Funzioni Strumentali”* previste dall'art. 33 CCNL 29/11/07 (*ex art. 30 CCNL 24/7/03*) e agli *“incarichi specifici”* previsti dall'art. 1 della sequenza contrattuale del 25/7/08 (*ex art. 47 del CCNL 24/7/03*);
- la relazione tecnico-finanziaria predisposta dal Direttore SGA;
- la Circolare n.7 del 13/05/2010 diramata dal Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;

PREDISPONE

la presente **Relazione Illustrativa** secondo la Circolare n. 25 prot. n. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi" di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo 165/2001.

MODULO 1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del Contratto e autodichiarazione relativi agli adempimenti di legge

Data di emissione dell'Atto Unilaterale	Ipotesi di Contratto del 09.04.2018
Periodo temporale di vigenza	a.s. 2017/2018 (scadenza 31.08.2018)
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Dirigente Scolastico Vittorio Sanna
Soggetti Destinatari	Personale docente e ATA dell'Istituto Comprensivo "Monte Rosello Basso" di Sassari
Materie trattate dal contratto integrativo	Da art. 6 comma 2 CCNL 2006/2009 a. Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/90, così come modificata e integrata dalla legge n° 83/2000 (lett. j) ; b. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (lett. k) ; c. Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs n° 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (lett. l) ;

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'organo di controllo interno.</p> <p>Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alla relazione illustrativa</p>	<p>L'ipotesi del Contratto, definita con Atto Unilaterale il 09.04.2018 viene inviata per la debita certificazione sui profili di compatibilità economico-finanziaria e la normativa ai Revisori dei Conti, Organo di controllo territorialmente competente.</p> <p>Detta certificazione, una volta acquisita, sarà allegata alla presente relazione</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>1. E' stato adottato il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato per effetto dell'art. 5 DPCM 26-01-11</p> <p>2. E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d. lg. 150/2009 e art.10 Dlgs 33/2013?</p> <p>Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato</p> <p>Il Programma Triennale 2016-2019, è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 27.05.2016 con delibera n. 1/8/41, verbale n.8</p> <p>3. E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>Pubblicazione nel sito ufficiale della scuola www.icmonterosellobasso.gov.it</p> <p>4. La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.</p> <p>L'Amministrazione è in attesa del DPCM volto a regolare "i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del D.Lgs 150/2009".</p>

Osservazioni:

La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:

- a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;
- b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso *D.Lgs. n.165 del 2001*, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;
- c) alle disposizioni sul trattamento accessorio;
- d) alla compatibilità economico-finanziaria;
- e) ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione di compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -Modalità di utilizzo delle risorse accessorie - Risultati attesi - Altre informazioni utili)

Sez. A

Illustrazione dei contenuti del contratto integrativo con riferimento alle relative norme legislative e contrattuali

Suddivisione formale del Contratto Integrativo d'istituto

N.B. Ogni "titolo" ha una sua numerazione che non segue, in progressione, quella precedente

<i>Titolo</i>	<i>Articoli</i>	<i>Contenuti</i>
PRIMO	1-4	TIT.1 - Disposizioni Generali
SECONDO	1-11	TIT. 2 - Relazioni e diritti sindacali
TERZO	1-6	TIT. 3 - Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
QUARTO	1-11	TIT. 4 - Impiego delle risorse finanziarie del fondo d'istituto e ogni altra risorsa economica

Prospetto delle materie sottoposte alla contrattazione

<i>Materie</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Riferimenti normativi e/o contrattuali</i>
Diritti sindacali	Relazioni sindacali. informazione preventiva e successiva e contrattazione integrativa	CCNL 2007 (artt.3-8) – art. 54 D. Lvo n. 150/09
	Attività sindacali	
	Assemblee sindacali in orario di lavoro	Art. 8 del CCNL 2007 – art. 2 del CCNQ del 7.8.1998 – ACCORDO COLL: QUADRO per la costituzione delle RSU del 7.8.1998 Contrattazione Integrativa Regionale
	Contingenti di personale necessari a garantire i servizi essenziali	L. 146/90 modificata ed integrata dalla L. n. 83/2000 – Accordo integrativo Nazionale dell'8.10.1999
	Permessi sindacali	CCNQ del 7.8.1998 (e successive modifiche) - CCNQ del

		26.9.2008
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Art. 73 del CCNL – Art. 47 e 50 del D. Lgs. n. 81/2008 – CCQ del 7.5.1996
	Responsabile e addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	Art. 72 del CCNL 2007 – Artt. 31 – 35 del D.Lgs. n. 81/2008
	Preposti, addetti al primo soccorso ed addetti antincendio	Art. 72 del CCNL 2007 – Artt. 19, 45, 46 del D.Lgs. n. 81/2008
	Diritti alla formazione e all'informazione	Art. 72 del CCNL 2007 – Artt. 36 - 37 del D.Lgs. n. 81/2008
Fondo di Istituto e compensi accessori	Criteri per la ripartizione del Fondo di Istituto	Art. 6 del CCNL 2007
	Ore eccedenti del personale docente	Art. 30 del CCNL 2007
	Incentivi alla flessibilità organizzativa e didattica delle prestazioni dei docenti	Art. 88 del CCNL 2007
	Compensi per le attività aggiuntive all'insegnamento dei docenti	
	Compensi per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento dei docenti	
	Determinazione dei compensi per le funzioni strumentali al POF	Art. 33 del CCNL 2007
	Compensi per l'attività di collaborazione col dirigente scolastico	Art. 34 del CCNL 2007
	Incentivi alla flessibilità oraria e alla intensificazione delle prestazioni del personale ATA	Art. 88 del CCNL 2007
	Remunerazione delle prestazioni aggiuntive e dello straordinario del personale ATA	

a. Risorse economiche

In rapporto al precedente anno scolastico la consistenza delle risorse assegnate a questa Istituzione (**euro 35.991,64 e 35.464,26**) al lordo dipendente resta sostanzialmente inalterata, con una flessione, seppur minima, di **euro 527,07**.

Il saldo attivo complessivo di **euro 2.594,31** sul totale generale di **euro 41.358,83**, è determinato dalle economie: nel precedente anno consistenti in **euro 1.447,40** mentre nel presente in **euro 5.894,57**.

Riepilogando nello specifico delle voci, sempre al lordo dipendente:

<i>voce</i>	<i>2017-18</i>	<i>2016-17</i>	<i>Incremento/riduzione</i>	<i>%</i>
FMOF comprensivo di economie	41.358,83	37.439,04	+ 3.919,79	+ 9,48
FUNZIONI STRUMENTALI docenti	5.271,00	5.339,75	- 68,75	-1,3
ORE ECCEDENTI docenti comprensivo di economie	10.811,95	11.765,07	- 953,12	- 8,1
INCARICHI SPECIFICI A.T.A.	3.047,66	3.291,27	- 243,61	-7,3
INDENNITA' DIREZIONE DSGA	4.530,00	4.590,00	-60	-1,3

Tra le voci va evidenziata quella relativa alle **ore eccedenti** che appaiono consistenti a causa dell'accumulo di economie preesistenti; queste risorse hanno consentito e consentono di affrontare l'emergenza continua dell'obbligatoria copertura delle assenze del personale docente, a fronte dei vincoli sulle supplenze imposti dalle leggi di Stabilità e dalla L.107/2015. Tuttavia la volontarietà dell'adesione al fondo rappresenta un obiettivo limite alla sua piena efficacia ed espone alla quasi "routinaria" problematica ricerca di soluzioni ad un problema ormai diventato annoso.

Ne derivano inevitabili criticità per l'attuazione dell'offerta formativa connessa all'obbligatoria vigilanza sui minori. E' una situazione di difficile gestione anche tenendo conto del fatto che nella scuola del primo ciclo, il potenziamento, a tutti gli effetti, consente, come "organico dell'autonomia", di dare copertura al solo fabbisogno docente ordinario delle classi della primaria, mentre, nella secondaria, consiste sempre di una sola unità, per di più su disciplina non richiesta (Inglese).

Si sottolinea il fatto che, per la scuola, le risorse sul FMOF, sempre tendenzialmente in diminuzione, sono le uniche disponibili direttamente e lasciate aperte alla programmazione, senza passare attraverso la progettazione vincolata dei PON o altri progetti regionali-nazionali. Considerato il PTOF e il PDM nonché quanto disposto obbligatoriamente dalla L.107/2015 e Decreti attuativi, nonché tenuto conto del contesto socio-economico di acclarato disagio e dispersione scolastica, esse risultano essere insufficienti rispetto all'impegno lavorativo richiesto.

Lo sono ancor più considerato il taglio "*razionalizzato*", da parte della Regione Sardegna e/o del Comune di Sassari, dei tradizionali fondi per il "diritto allo studio" ex Legge Regionale n.31/1984; gli unici che consentivano l'acquisto di sussidi e materiali per la didattica, il sostegno agli alunni BES o in difficoltà, la promozione di iniziative laboratoriali per le classi.

Questa concomitanza di negatività finanziarie va considerata anche tenendo conto del contesto.

Se, infatti, in altre realtà cittadine le famiglie contribuiscono con ticket volontario, nella nostra, afflitta da gravissimi problemi economici, appare difficile raccogliere persino le quote assicurative pur ridotte al minimo. A causa di ciò e per l'assenza al riguardo dell'amministrazione comunale, gli atti vandalici ed i gravi furti che hanno drasticamente ridotto la dotazione tecnologica (nel solo plesso di "S. Giovanni Bosco" i danni sono quantificabili in più di euro 15.000,00) e a cui sono sempre soggetti i nostri edifici, senza impianti anti-intrusione ed in condizioni di sicurezza spesso abbastanza precarie, sono rimasti ancora senza alcuna risposta.

b. Contesto e struttura dell'intervento formativo

Il leggero saldo attivo nella dotazione del Fondo ha reso possibile una migliore specificazione della struttura organizzativa per l'attuazione del POF, deliberata dal Collegio per affrontare la complessità

crescente, sia generata dal contesto in tutti i suoi aspetti, sia dall'attuazione sempre più incalzante di un'innovazione normativa e finanziaria, nonché tecnologico-comunicativa, a raggio amplissimo.

- La **complessità del contesto** è dovuta alla situazione costantemente problematica degli edifici, al livello socio-economico-culturale-affettivo delle famiglie, caratterizzato dalla povertà di educazione razionale-emotiva. In particolare dalla presenza di fenomeni di devianza con la costante esposizione di tutti i plessi alle effrazioni vandaliche, con furti ripetuti causa di netto impoverimento della dotazione tecnologica già provata dall'obsolescenza.
- La **complessità didattica** ruota tutta intorno ai nodi-priorità definiti nel RAV e nel PDM: la realizzazione della dimensione progettuale e valutativa del curriculum, l'inclusione, la cittadinanza, la continuità e l'orientamento, la realizzazione trasversale del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

L'area dell'inclusione, considerato l'elevato numero di alunni/e con BES certificato ovvero acclarato in relazione alla dimensione socio-affettiva-relazionale, con tutte le connesse implicazioni didattico-educative, assume una rilevanza centrale nella gestione dell'offerta formativa ed è presidiata da una struttura organizzativa dedicata.

La mappa dell'intervento si è estesa in coerenza con l'ipotesi strategica del PTOF di apertura al territorio per includerlo nei processi didattico-formativi guidati dalla scuola lungo le linee dell'autoanalisi del RAV e delle ipotesi di miglioramento pianificate; tessendo, nel contempo, una rete di quartiere-territorio finalizzata alla costruzione progressiva di "comunità educante".

La **macro-progettualità** "di sistema" (PON Inclusione, ERASMUS+ sull'educazione alla cittadinanza, MIUR ed Enti sulla prevenzione della dispersione scolastica), finanziata (tranne che per la struttura organizzativa) con fondi specifici, oltre ad integrare e potenziare le attività disciplinari, insiste su questa apertura generando lavoro di/in rete, processi attivi di comunicazione interna ed esterna, flessibilità organizzativa, trasversalità e varietà metodologico didattica, arricchimento dell'offerta formativa personalizzata.

I numerosi **processi** avviati, connessi ad altrettanto numerose azioni e adempimenti obbligatori, sono tutti orientati sull'obiettivo di arrivare all'apertura quasi permanente della scuola per l'intera giornata, in una dimensione didattico-educativa attiva e strettamente connessa al territorio; favorendo l'emergere progressivo della motivazione condivisa, dell'approccio solidale e della collaborazione come base per la maturazione di una cittadinanza attiva.

c. Problematiche dell'organico docente e ATA

La numerosità dei processi e delle azioni in campo patisce il vincolo dell'organico, sia docente che ATA. Il corpo docente, immerso, con differenti approcci, dentro l'attuale fase di trasformazione progressiva e attiva della scuola e del ruolo stesso dell'insegnante, appare sempre più coinvolto all'interno delle aree d'impegno trasversale, però spesso si trova a svolgere più funzioni a causa della carenza d'organico in relazione all'offerta. Il cumulo delle funzioni, inevitabilmente, si ripercuote talvolta in modo negativo sull'efficienza e sul livello degli esiti; in ogni caso, non risulta essere mai "economico". Tuttavia, stante la complessità crescente del sistema diventa un passaggio organizzativo quasi obbligato.

Il quadro dell'elevata partecipazione alla gestione organizzativa dei processi formativi deliberati nel POF viene offerto dai numeri esposti nella tabella seguente riguardante la parte docente del FMOF escluse le Funzioni Strumentali.

n. voci attività	n. docenti coinvolti	n. docenti coinvolti più di una volta	n. ore totali
45	135	28	1.574

La carenza di organico è evidente anche per il **personale ATA** (collaboratori/trici scolastici/che). Infatti, per quanto sia puntuale e continua la collaborazione, essa si scontra con il fatto che il loro numero è tarato sul tempo strettamente curricolare, quindi nettamente inadeguato ai tempi e all'impegno richiesto dalla complessità contestuale dell'Istituto. Soprattutto risulta chiaramente sottodimensionato in relazione a quanto invece viene formalmente richiesto alle scuole con la L.107/2015 e decreti attuativi.

Una criticità rilevante vista, in particolar modo, in prospettiva futura; che viene gestita solo attraverso la flessibilità organizzativa e le quote del FMOF con il coinvolgimento di tutte le unità lavorative.

d. L'offerta formativa

La progettazione dell'O.F. 2017-18 segue le linee del RAV e del PDM dentro la prospettiva triennale tracciata dal PTOF.

Il miglioramento dell'offerta formativa, è stato ancora perseguito, dentro una logica di "leadership diffusa" e di "empowerment", attraverso il potenziamento razionalizzato della rete organizzativa dei ruoli e delle funzioni per la gestione dei processi didattici.

In virtù di questo fatto ed in modo del tutto condiviso, l'**89% (euro 26.425,00)** della quota del 70% del FMOF (**euro 28.950,70**) attribuita ai docenti è stata utilizzata per riconoscere un incentivo ad ogni figura che, a vario titolo e con varie funzioni, ha collaborato alla gestione del sistema organizzativo.

La rimanente quota dell'**11% (euro 2.525,70)** è stata utilizzata per le attività aggiuntive d'insegnamento sulla base delle proposte pervenute.

Negli ultimi tre anni, in corrispondenza dell'entrata in vigore della L.107/2015, si è rilevata una netta diminuzione di proposte laboratoriali aggiuntive, fin quasi alla loro scomparsa. Considerato l'impegno crescente e diffuso dei/delle docenti, l'evento si ritiene dovuto a vari fattori:

- aumento della complessità gestionale-organizzativa dell'offerta formativa in capo al corpo docente insita nell'attuazione di nuovi compiti e funzioni inerenti all'insegnamento in rapporto alla necessità di corrispondere coerentemente alle indicazioni derivate da PTOF-RAV-PDM-Atto d'Indirizzo DS;
- netta diminuzione del FMOF in rapporto alle necessità;
- proposte articolate di macro-progettazione trasversale di sistema (PON, ecc.) che occupano già gli/le alunni/e in orario aggiuntivo;
- notevoli e crescenti difficoltà a coinvolgere alunni/e a rischio dispersione in proposte di prolungamento della loro presenza a scuola;
- gravi difficoltà del contesto socio-affettivo motivazionale della famiglia che ne impediscono il necessario coinvolgimento diretto a supporto delle iniziative didattiche (problema presente anche nella realizzazione delle azioni del PON Inclusione).

Nonostante ciò si è sempre cercato (in pieno accordo con la RSU) di ritagliare una quota del fondo da destinare ad eventuali proposte, anche dell'ultim'ora, finalizzate a dare supporto (recupero, potenziamento) alle situazioni di difficoltà, soprattutto per alunni/e delle classi terze della secondaria, in prossimità dell'esame. Per il presente contratto, si è mantenuta la medesima impostazione.

Il dato è presente nelle tabelle seguenti riassuntive dell'utilizzo della quota docente del FMOF tra struttura organizzativa per la gestione dell'offerta formativa (ex L.107/2015 e Decreti attuativi) e attività aggiuntive d'insegnamento.

n. voci generali	n. voci considerate in dettaglio	n. docenti coinvolti in attività funzionali	n. docenti coinvolti più di una volta	n. ore totali funzionali	costo totale impegnato attività funzionali	Quota disponibile per attività aggiuntive d'insegnamento	Ore aggiuntive d'insegnamento disponibili
9	41	127	28 (21,2%)	1.510	26.425,00	2.525,70	72

n. voci attività aggiuntive	n. docenti coinvolti in attività aggiuntive	n. docenti coinvolti più di una volta	n. ore totali aggiuntive d'insegnamento	costo totale impegnato	Disponibilità residua attività aggiuntive	Ore aggiuntive ancora disponibili
4	8	2	64	2.525,00	285,00	8

L'analisi della struttura organizzativa che emerge dalla ripartizione delle quote e dal *Funzionigramma* (che potrebbe essere considerato un ulteriore allegato del Contratto) dimostra che le attività di potenziamento e personalizzazione degli interventi (soprattutto sport, musica, arte, educazione

ambientale, prevenzione del bullismo e dei fenomeni di dispersione), avvengono, da parte dei docenti, in orario curricolare ed anche extra con iniziative specifiche spesso legate a concorsi e campionati (Coro, Gruppo Sportivo Studentesco, ecc.).

e. Corrispondenza con le aree di priorità e di processo

Così come ogni intervento, anche il FMOF è stato utilizzato sulla base delle priorità definite nel PTOF ed evidenziate nel RAV e nel PDM.

Le **aree di priorità e di processo** sono:

A	<i>Esiti Scolastici comprensivi delle prove standardizzate</i>
B	<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>
C	<i>Ambiente d'apprendimento</i>
D	<i>Inclusione e differenziazione</i>
E	<i>Continuità e orientamento</i>
F	<i>Orientamento strategico dell'Istituzione Scolastica</i>
G	<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>
H	<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>

La numerosità delle voci presenti nel contratto mira a corrispondere alla concretizzazione di queste aree in azioni tangibili e verificate.

La connessione delle voci d'impegno contrattuale del **personale docente** con le aree di priorità è leggibile attraverso il seguente prospetto:

	voce contrattuale docente	area	Costo
1	Collaboratrice e Referenti-coordinatori/trici dei plessi	F-G	3.972,50
2	Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	TUTTE	2.240,00
3	Referenti d'area (DSA, Salute, GLI, Prevenzione Cyberbullismo, Pari opportunità, Sport)	C-D-E-F-G	1.575,00
4	Referenti di scopo. (segretaria Collegio, gestione assenze e sostituzioni, registro elettronico e mail, raccolta differenziata, controllo e supporto tecnologico)	C-F-G	2.800,00
5	Referenti dei macro-progetti (Fondazione Sardegna -3 -, Formazione docenti, Erasmus+)	TUTTE	1.575,00
6	Commissioni per l'attuazione del POF	A-B-E-F	6.475,00
7	Tutors tirocinanti	F-G	700,00
8	Coordinatori/trici, Presidenti, Segretari/e Organi Collegiali	A-B-D	5.180,00
9	Gestione Prove INVALSI	A	1.907,50
10	Insegnamento aggiuntivo laboratoriale (recupero e potenziamento)	A-E-H	2.240,00

Pur mediata dalla specificità del mansionario è leggibile anche nel prospetto relativo al **personale ATA**.

	voce contrattuale ATA	area	costo
1	Servizio duplicazione atti. Approntamento sussidi	F	
2	Raccolta differenziata. Smaltimento rifiuti ingombranti	C-E-F-H	
3	Supporto attuazione POF	TUTTE	
4	Eventi e aperture extra. Pulizie straordinarie	B-F-H	
5	Piccole manutenzioni		
6	Verifica materiale informatico	C	8.687,50
7	Flessibilità oraria apertura uffici	F	
8	Team Digitale Segreteria	F-G	
9	Supporto rete ricostruzioni carriera	F	3.625,00

10	Gestione segreteria digitale e dematerializzazione procedimenti	F	
11	Sostituzione colleghe assenti		

f. Le collaborazioni con il territorio

La **priorità h** - ovvero **l'integrazione con il territorio ed i rapporti con le famiglie** – è stata sempre ritenuta strategica per l'Istituzione Scolastica e per lo svolgimento della sua *mission* nel quartiere e nel territorio.

Essa è perseguita, lungo l'asse della "continuità orizzontale" ed attraverso la disponibilità dei/delle docenti, focalizzando attenzione ed azione sull'informazione e formazione dell'**utenza genitoriale**, per aprire costruendo confronto, condivisione progettuale, collaborazione, perseguendo la "visione" di comunità che educa auto-formandosi e apprendendo dal suo stesso fare collaborativo.

Una "visione" allargata anche al territorio nella collaborazione strutturata e formalizzata con altre scuole, istituzioni, enti, associazioni, singoli, per la gestione di alcune aree d'intervento, in particolare il **potenziamento dell'attività sportiva** che, in vario modo, risulta voce ricorrente nel contratto.

L'istituzione ha implementato, tramite protocolli d'intesa, la collaborazione con enti, associazioni e società (sportive) del territorio per realizzare la presenza continua nel quartiere di una struttura educativa in grado di orientare i minori con un'offerta ampia e capace di venire incontro alle attitudini individuali.

Il percorso di potenziamento-personalizzazione inizia nel curricolare dalla scuola dell'infanzia e prosegue, con l'intervento (gratuito) degli esperti, nella primaria e secondaria; quindi continua in extra-scuola utilizzando sia le strutture dell'Istituto sia quelle pubbliche (il vicino Stadio di Atletica).

In questa prospettiva e con la medesima modalità di rete territoriale sono stati firmati protocolli d'intesa ed accordi con altre scuole (**Pari Opportunità, Educazione alla differenza di genere, Prevenzione del Cyberbullismo**), con l'ASL e Comune (Servizi Sociali) per assicurare un "**progetto di vita**" **agli/alle alunni/e con disabilità** e per **prevenire ed affrontare il disagio precoce** ovvero dare **supporto alle famiglie**.

In quest'ottica è costante anche la collaborazione con le associazioni dei genitori di alunni autistici.

E' stata creata una partnership con associazioni nazionali del "terzo settore" (UISP e Save The Children) per l'intervento, su base triennale, di **prevenzione e recupero delle povertà educative**.

Tramite il PON Inclusionione è stata ampliata la platea degli interventi (anche formativi) a supporto di tutte le componenti.

Ancora – e sempre a costo zero – sono state attivate **convenzioni** con le Università di Sassari e Cagliari, con l'Istituto di Scienze Religiose e con la Scuola di Counseling (Centro Xylo) di Sassari, per la realizzazione di tirocini presso il nostro Istituto.

Con Children and Family Coaching Onlus di Roma, sez. di Sassari è stato attivato un protocollo d'intesa per realizzare seminari gratuiti rivolti a tutte le componenti della scuola (alunni/e, personale docente e ATA, genitori).

Le proposte di *Counseling* (sviluppato come sportello d'ascolto distribuito quasi in ogni sede) e di *Coaching*, congiuntamente allo sportello d'ascolto psicologico interno e attivo da tre anni, sono viste anche come strumenti e modalità d'intervento finalizzato al benessere organizzativo.

Esse, oltre alla formazione professionale ed al contestuale apprendimento e/o consolidamento di metodologie innovative del fare docente, vogliono essere un'opportunità offerta alla comunità per auto indirizzarsi verso la creazione di un clima di lavoro maggiormente improntato alla consapevolezza dei processi e all'oculata scelta delle azioni in rapporto alle situazioni, nonché ad una maggiore tenuta razionale della pressione emotiva.

Proposte mirate a favorire l'orientamento o il ri-orientamento delle componenti scolastiche ed un maggiore e diffuso equilibrio, per offrire più possibilità alla formazione e tenuta di reti collaborative interne. In ultima analisi per dare risposte di prevenzione ad eventuali situazioni di disagio dovuto, oltre che a possibili fattori esterni, anche all'oggettiva e ininterrotta necessità di far fronte a complessità sempre crescenti; corrispondendo, con ciò, sia al Titolo 3 del Contratto sia a quanto indicato nelle norme sulla sicurezza, salute e igiene dei dipendenti.

Rispetto al **coinvolgimento delle famiglie**, altrettanto costante e “*a sistema*” risulta essere l’azione di mediazione e proposta svolta dalla Consulta dei Genitori, creata su iniziativa sperimentale dello scrivente come organo collegiale aggiunto.

La **Consulta** svolge un ruolo importante nell’opera di coinvolgimento corretto, costruttivo e consapevole dell’utenza nella vita scolastica, partecipando e condividendo i processi formativi entro la logica dichiarata di costruzione progressiva di “comunità educante”. Logica espressa nell’opera costante di recupero e manutenzione degli spazi verdi deteriorati ed interdetti della scuola, dentro azioni di cittadinanza attiva.

g. Le voci contrattuali generali (quadro docenti)

<i>n.</i>	<i>voce</i>	<i>descrizione</i>	<i>Costo</i>
1	La collaborazione con il DS Il coordinamento dei plessi	Attività del Team di Controllo e gestione dell’intero sistema organizzativo della didattica sotto la diretta supervisione del DS. La Collaboratrice opera un’interfaccia di coordinamento con le referenti sia per il controllo che per le soluzioni di riassetto organizzativo in relazione alle criticità ritenute “ordinarie” (sostituzioni assenze, eventi, continuità, ecc.). Alla gestione quotidiana delle criticità organizzative partecipano anche altre figure dedicate di supporto	5.372,50
2	L’inclusione La gestione del servizio di sostegno	L’area d’intervento, pur nettamente suddivisa nei compiti appare strettamente interconnessa. Referente GLI e referente DSA + SALUTE, operano in stretta connessione con le referenti del sostegno (una FS suddivisa in due, tra Infanzia- Primaria e Secondaria). La verifica del livello d’inclusività della scuola, la gestione dei rapporti specialistici e progettuali con il territorio sulla salute, l’aggiornamento del PAI, sono tra i compiti specifici del team. E’ costante l’interconnessione con il servizio sul sostegno che è coordinato e monitorato dalle docenti specialiste che danno vita al GLHI, gruppo di lavoro interno che, a sua volta, consente di dare aggiornamento ed indirizzi anche alle/ai docenti a Tempo Determinato, operanti nelle classi senza specializzazione. La configurazione scelta è finalizzata a strutturare l’organizzazione avviata nel precedente anno scolastico in maniera funzionale al miglioramento dell’individuazione del disagio ed alla definizione degli interventi. Dando continuità sistemica alla collaborazione e condivisione degli strumenti di analisi e valutazione (PEI e PDP), delle pratiche di relazione con l’utenza, della gestione degli incontri formalizzati (GLHO). Una modalità di gestire l’inclusione finalizzata anche all’avvio di un processo di creazione di un sistema professionale integrato e collaborativo, non atomizzato nelle classi.	1.842,00

3	La Continuità e l'orientamento	<p>Coordinata da una Funzione strumentale supportata da una Commissione, per procedere nell'opera (mai conclusa) di dare corpo e azione alla creazione "in fieri" di un Istituto <u>realmente</u> (e non solo burocraticamente) Comprensivo. Per integrare e rendere omogenee due diversi livelli-area del primo settore (l'infanzia-primaria e la secondaria), totalmente differenti per tempi, modi e persino culture.</p> <p>La Continuità anche con il territorio, in primis il quartiere, in una visione di apertura e inclusione collaborativa dei genitori, delle collaborazioni individuali "tematizzate", degli Enti e Associazioni con varie modalità d'intesa. Pertanto in costante connessione e interazione con la Consulta dei Genitori.</p> <p>L'Orientamento che si inizia a declinare come sostegno alla scoperta delle specifiche intelligenze (attitudini e talenti) da parte degli/delle alunni/e, nonché stimolo per la loro sperimentazione pratica in una prospettiva verticale di accompagnamento verso il livello superiore d'istruzione anche attraverso il coinvolgimento diretto dei genitori.</p>	3.067,78
4	La valutazione e l'INVALSI	<p>Coordinata da una Funzione strumentale supportata da una Commissione, l'area è dedicata agli esiti disciplinari e, pertanto, a tutti i processi connessi alla Valutazione ed agli adempimenti legati all'INVALSI.</p> <p>Il compito riguarda la realizzazione del sistema interno di strumenti condivisi (documenti, prove, rubriche, ecc.) di verifica, monitoraggio e valutazione dei processi didattici connessi all'attuazione del Curricolo Verticale per competenze.</p>	4.100,28
5	Il coordinamento della didattica	<p>Tutto il lavoro degli Organi Collegiali intermedi (CDC, CIC, CIS): progettazione, monitoraggio e valutazione dei processi d'insegnamento nelle classi e sezioni.</p>	5.180,00
6	L'analisi e l'aggiornamento dei documenti istituzionali	<p>POF annuale, RAV, PDM. N.I.V. e Commissione dedicata, costituiscono un gruppo di lavoro allargato, in stretta connessione e con la supervisione del DS, per l'analisi e l'aggiornamento dei documenti fondamentali dell'Istituzione Scolastica.</p> <p>E' l'opera che orienta tutta l'attività organizzativa- didattica della scuola, seguendo il fine generale della creazione progressiva di un sistema di valutazione e autovalutazione mirato alla didattica, ma anche all'autovalutazione dell'intero servizio, nonché alla regolamentazione rigorosa delle pratiche.</p>	6.090,00
7	La gestione del PNSD ed il controllo	<p>Area in costante adattamento per il</p>	2.280,28

	tecnico delle dotazioni tecnologiche della didattica	cambiamento continuo degli/delle interpreti. Include la gestione interna del sito web, presidiata da una Funzione Strumentale che accorpa in se anche l'attività di Animatrice Digitale e coordinamento del Team Digitale stesso. Include anche un'altra figura per l'amministrazione delle mail interne e la supervisione del registro elettronico.	
8	Ampliamento dell'offerta formativa. Progettazione trasversale	Comprende tutte le altre funzioni connesse al coordinamento di altre aree di progetto trasversali: Pari Opportunità, Prevenzione del Cyberbullismo , progetti Fondazione Sardegna, Erasmus+ , lo Sport , la raccolta differenziata , il tutoring dei tirocinanti, la formazione docenti . Comprende altresì le attività aggiuntive extra-curricolo a carattere laboratoriale.	5.740,00

h. La situazione della sicurezza

La situazione degli edifici scolastici continua a rappresentare **vincoli** oggettivi alle attività ed un notevole dispendio di energie e risorse temporali per la necessaria e continua interlocuzione con l'amm.ne comunale. I lavori in corso nella Scuola Secondaria per il recupero della ex Palazzina Uffici di Via Pavese, riducendo gli spazi agibili, hanno inserito un ulteriore elemento di complessità.

La sicurezza, continua rappresentare un'emergenza ben lungi dall'essere risolta dal proprietario e la scuola, senza alcuna risorsa economica per affrontarla, può soltanto allertare ed impegnare tutte le componenti (docenti, alunni, genitori), più esterni dentro una strategia di controllo e prevenzione contro le intrusioni vandaliche e furti e di recupero solidale degli spazi interdetti perseguendo comunque animata un modello d'intervento di cittadinanza attiva.

Tuttavia, a tutto oggi, continuano a mancare spazi per attività laboratoriali e, a causa di furti impunemente ripetuti, la scuola ha perso quasi il 50% delle sue dotazioni tecnologiche senza alcuna possibilità di poterli reintegrare. Ciò s'aggiunge al fatto che praticamente tutta la dotazione precedente è ormai totalmente obsoleta (ed in servibile) rispetto alle esigenze attuali. Pur tendendo, per ora inutilmente, ogni possibile soluzione per il reperimento di fondi ad hoc, si confida in un avviso RAS o PON per il ripristino delle dotazioni tecnologiche.

Come per i precedenti anni, quindi, l'emergenza continua ad essere la condizione costante della scuola; condizione che, in aggiunta, sottrae moltissime energie, serenità e pone tutti gli operatori e gli stessi alunni in una dimensione di costante incertezza e deprivazione; una condizione che rende, perciò, difficilissimo il lavoro di educazione alla cittadinanza attiva ed al rispetto delle regole di convivenza. Una scuola senza spazi né risorse trova inevitabili e gravi quotidiane difficoltà nello svolgimento del suo compito; trova difficile, soprattutto, trasmettere (agli alunni, ai genitori, a tutti gli operatori, all'esterno) un modello positivo di comunità che apprende insieme nella collaborazione.

Ciò nonostante e proprio per compensare quest'oggettiva penalizzazione, tutte le componenti dell'istituzione scolastica approfondono tutto il loro impegno, con grande senso di responsabilità e con risultati e riconoscimenti, in non pochi casi, davvero eccellenti sia nella didattica (musicale, sportiva, artistica, matematico-scientifica) sia nella collaborazione e integrazione scuola-famiglia (Consulta dei Genitori).

i. Il modello organizzativo

La destinazione dell'89% del FMOF alla struttura organizzativa- gestionale dell'attività didattico-formativa non è, pertanto, solo coerente con la strategia avviata in atto in prospettiva triennale, ma persino obbligatoria per far fronte efficacemente alla grave problematica. E', inoltre, sistemicamente adeguata al PTOF ed alle priorità evidenziate nel RAV; si è, infatti, continuato a ritenere che il miglioramento non potesse che passare se non presidiando i gangli nevralgici del sistema definito dentro la cornice del PDM, attraverso azioni organizzate ed il più possibile interfacciate fra loro.

Senza organizzazione, infatti, non può esserci miglioramento. La scelta, con un'ulteriore implementazione del processo di "empowerment" delle risorse umane-professionali, amplia la

dimensione di *leadership* diffusa e condivisa, come strumento necessario a creare comunicazione, controllo e, in ultima analisi, comunità professionale.

Il modello organizzativo che si è adottato in prospettiva triennale, manifesta ancora qualche criticità nella comunicazione e nel riferimento centralizzato delle decisioni dovuta alla presenza di una sola collaboratrice di direzione. In ogni caso, continua a confermare il suo essere moltiplicatore di effetti positivi a partire dal potenziamento della responsabilità e dell'autonomia organizzativa, fino alla consapevolezza della dimensione normativa dell'istituzione e delle sue implicazioni sistemiche. Per individuare e circoscrivere le criticità, è stato mantenuto un costante controllo attraverso il monitoraggio (tramite report) delle situazioni, riunioni di verifica con lo staff, ascolto dell'utenza in relazione all'efficienza-efficacia del servizio, nonché presenza diretta nei plessi.

L'attuale fase normativa attiva in quasi tutti gli ambiti della scuola, incrementata dalle novità introdotte dai D.Lgs nn.62 2 66/2017, soprattutto in relazione al nuovo esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione ed alla nuova modalità delle Prove Invalsi, ha introdotto ulteriori e gravi complicazioni. La tempistica accelerata degli adempimenti, guidati e gestiti da piattaforme con comunicazione a senso unico, in presenza delle problematiche contestuali evidenziate (gravi danni subiti nella dotazione tecnologica, problemi nelle connessioni, assenza di risorse, problemi negli edifici scolastici, ecc.) hanno generato criticità aggiuntive molto gravi, aumentando non di poco la complessità gestionale. La tempistica della redazione del Contratto ne ha risentito.

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI
Personale A.T.A.

La carenza di organico è evidente anche per il **personale ATA** (collaboratori/trici scolastici/che). Infatti, per quanto sia puntuale e continua la collaborazione, essa si scontra con il fatto che il loro numero è tarato sul tempo strettamente curricolare, quindi nettamente inadeguato ai tempi e all'impegno richiesto dalla complessità contestuale all'Istituto. Soprattutto risulta chiaramente sottodimensionato in relazione a quanto invece viene formalmente richiesto alle scuole con la L.107/2015 e decreti attuativi.

Una criticità rilevante soprattutto in prospettiva e che viene gestita solo attraverso la flessibilità organizzativa e le quote del FMOF con il coinvolgimento di tutte le unità lavorative.

Per assicurare il corretto e celere svolgimento dei servizi sia amministrativi, sia di vigilanza e assistenza agli alunni (soprattutto della scuola dell'infanzia), fra i quali sono numerosi quelli diversamente abili, è stato necessario, tenuto conto della presenza di beneficiari art. 50 CCNL del 29.11.2007 (ex art. 7), prevedere il riconoscimento di incarichi specifici (per i collaboratori scolastici) finalizzati al supporto di attività didattiche e amministrative della scuola.

Inoltre altre attività (manutenzioni, sostituzioni, pulizie straordinarie) sono state previste come intensificazione ed altre, per gli assistenti amministrativi, **come lavoro aggiuntivo.**

Il Piano di Lavoro del Personale ATA, comunicato e condiviso nell'assemblea d'inizio anno e più volte adeguato alle necessità dell'avvio, è stato formalizzato con *prot. n.1013 del 30.11.2017.*

Assistenti Amministrative

Le otto assistenti amministrative, di cui 6 full-time e 2 part-time, comprendenti n. 2 aggiuntive sull'organico assegnato, in virtù di un accordo di rete d'ambito a carattere amministrativo per le ricostruzioni di carriera - nella quale il nostro istituto svolge funzione di polo per il secondo anno consecutivo, partecipano al Fondo in funzione dei seguenti compiti:

- il supporto alla rete per le ricostruzioni di carriera
- la gestione della segreteria digitale e la dematerializzazione procedimenti
- l'aggiornamento sito web relativamente al settore di competenza
- l'apertura uffici con flessibilità oraria
- la ricognizione dell'inventario

- la costituzione del team digitale di segreteria
- sostituzione della DSGA in caso di assenza o impedimento
- gestione della privacy nel trattamento dati D. Leg.vo 196/2003

Gli incarichi specifici sono assegnati, con n. 5 quote, di cui tre (3) da euro 350,00, una (1) da 600,00 ed una (1) da euro 250,00, con i seguenti compiti:

- Coordinamento Ufficio Alunni – Scuola Secondaria, Primaria, Infanzia; anagrafe alunni disabili infanzia e primaria (600,00)
- Supporto ai collaboratori del DS per la sostituzione dei docenti assenti (350,00)
- Supporto alla gestione amministrativo-contabile – viaggi d’istruzione (350,00)
- Inventario, ricognizione e discarico beni (250,00)

Collaboratrici/tori Scolastiche/stici

Fermi restando i fondamentali compiti di vigilanza dei minori e di collaborazione costante all’attuazione delle attività didattico-formative quotidiane, le/gli 17 dipendenti del settore ausiliario partecipano al Fondo con i seguenti compiti:

- supporto alla mensa
- servizio fotocopie
- piccole manutenzioni ordinarie
- smaltimento dei rifiuti ingombranti
- supporto all’attuazione dell’offerta formativa in implementazione oraria

Gli incarichi specifici sono assegnati con n. 2 quote, di cui una (1) da euro 600,00 ed una (1 pt) da euro 300,00, entrambi con i seguenti compiti:

- Ausilio materiale agli alunni disabili e ai bambini dell’infanzia nell’uso dei servizi igienici e nella cura dell’igiene della persona (600,00)

Sez. B

Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del Fondo di Istituto

Il Fondo d’Istituto comprende:

- I seguenti stanziamenti con vincolo di destinazione comprensivi delle economie degli anni precedenti:
 - Relativi alle funzioni strumentali svolte dai docenti, per l’importo di **€ 5.271,12** l.d.
 - Relativi agli incarichi specifici per il personale ATA per l’importo di **€ 4.114,30** l.d.;
 - Ore eccedenti per l’importo di **€ 10.811,95** l.d.;
- Stanziamenti senza vincolo di destinazione, comprensivi di economie, per l’importo di **€ 41.358,83** l.d.;
- Indennità di direzione DSGA, per l’importo di **€ 4.530,00** l.d.

Le risorse del Fondo sono dirette a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l’efficienza dell’istituzione scolastica, riconoscendo l’impegno individuale e i risultati conseguiti.

Nello specifico, relativamente ai fondi vincolati:

- Sono state individuate n. 4 Funzioni Strumentali, di cui una (1) suddivisa in due quote rispettivamente del 40 e 60%, comunque equivalenti in termini di onere lavorativo, ad ognuna delle quali è destinata la somma di **€ 1.317,78** l.d.

La somma non vincolata, diminuita dell’importo previsto per l’indennità di direzione spettante al DSGA, viene ripartita tra le seguenti categorie di personale (docenti infanzia, primaria e secondaria di I grado, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi) nella misura del 70% al personale docente e 30% al personale ATA.

Viene utilizzata, relativamente al **personale docente**, al **89 %** per remunerare **attività funzionali**

all'insegnamento; nello specifico:

- n. 1 collaboratrice del D.S.;
- n. 4 coordinatrici- responsabili di plesso;
- n. 8 membri Nucleo Interno di Valutazione (NIV);
- n.8 referenti d'area (DSA, Salute- GLI, Sport nei tre ordini scolastici, Prevenzione Cyberbullismo, Pari Opportunità);
- n.8 referenti di scopo (segretaria Collegio, gestione orario e sostituzione assenze primaria P.zza Sacro Cuore e Secondaria Via Pavese; supervisor registro elettronico e mail; raccolta differenziata Scuola Secondaria; controllo connessioni web, attrezzature tecnologiche e primo intervento tecnico)
- n.5 referenti macro-progetti in rete (Fondazione Sardegna: "*La Scuola Felice*", "*Guilt-Di chi è la colpa*", "*L'Agorà della Scuola Felice*"; Erasmus+ "*Cycling of nature's wheels*")
- n. 25 membri dei gruppi di lavoro-commissioni a supporto delle Funzioni Strumentali (Curricolo e Valutazione, Continuità e Orientamento), più redazione POF 2017-18;
- n. 8 tutors dei tirocinanti
- n.38 membri degli OO.CC. intermedi (coordinatori/trici e segretari/e dei CDC Secondaria, Presidenti e segretari/e Interclasse Primaria e Intersezione Infanzia)
- n. 22 membri del team di gestione delle Prove Invalsi nella Secondaria e nella Primaria (coordinatrice, supporto tecnico, somministratori/trici, donatori/trici di voce)

Altresì viene destinata, per il **11%**, per la retribuzione di **ore aggiuntive d'insegnamento**.

Relativamente al **personale ATA**, viene destinata per remunerare:

Assistenti amministrativi (30 % circa)

- La flessibilità oraria nell'apertura degli uffici
- La sostituzione delle colleghe assenti
- La dematerializzazione delle procedure
- L'attuazione del PNSD (segreteria digitale) e team digitale
- La gestione delle ricostruzioni di carriera della rete d'ambito Sassari-Goceano

Collaboratori Scolastici (70% circa)

- Il Servizio duplicazione atti. Approntamento sussidi
- La raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti ingombranti
- Il supporto all'attuazione del POF nei plessi;
- La gestione degli eventi e le aperture extra delle scuole;
- Le piccole manutenzioni
- Supporto e collaborazione in eventi formativi

Sez. C

Effetti abrogati impliciti

In attesa dell'espressa devoluzione di materie alla competenza del contratto integrativo da parte del CCNL, si è contrattato sui seguenti argomenti:

- modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali
- attuazione normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto

Sono state escluse, poiché rientranti nella riserva di legge, le seguenti materie inerenti la micro-organizzazione, che sono state disciplinate soltanto per gli aspetti di natura economica:

- modalità di utilizzazione del personale docente in relazione al piano dell'offerta formativa e piano annuale e modalità di utilizzazione del personale ATA;

- criteri di assegnazione del personale alle sedi e plessi; flessibilità dell'orario di lavoro; ritorni pomeridiani, criteri e modalità relativi a organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario nonché criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Sez. D

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

In attesa della definizione degli strumenti e delle modalità idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, l'accordo prevede la valorizzazione del merito nelle seguenti forme:

- esclusione della distribuzione di *incentivi a pioggia* o in maniera indifferenziata;
- verifica del livello di conseguimento degli obiettivi perseguiti attraverso le funzioni assegnate;
- valorizzazione attraverso gli incentivi dell'impegno profuso in attività funzionali alla qualificazione dell'offerta formativa ed alla gestione organizzativa del sistema;
- retribuzione in misura proporzionale al raggiungimento degli obiettivi e alla reale consistenza del servizio, e quindi decurtati in base ai periodi di assenza del personale.

Sez. E

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo di istituto – progressioni orizzontali – ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n. 150/2009 (Previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sez. F

Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli elementi di programmazione gestionale (piano delle performance) adottati dall'amministrazione in coerenza con le previsioni del titolo II del decreto legislativo n. 150/2009

In assenza del Piano delle Performance, gli obiettivi e i risultati attesi della contrattazione integrativa vengono desunti dal POF e dai processi di autovalutazione e autoanalisi di Istituto. La proposta tende alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze professionali individuali, ottimizzando l'impiego delle risorse per creare un processo virtuoso di accrescimento della responsabilità e autonomia, in piena condivisione delle scelte. Tende quindi a creare e mantenere un clima professionale positivo che, come s'è già detto, a sua volta determina un progressivo incremento dell'efficacia della azione educativa.

La stragrande maggioranza delle risorse (costantemente in decremento) vengono destinate alla gestione organizzativa dell'attività didattico-formativa, per la necessità vitale (precedentemente argomentata) di creare e sviluppare una dimensione di condivisione e collaborazione, ordinata e coordinata, omogenea e tendenzialmente integrata in tutti i cinque plessi della scuola, coerente con le linee di sviluppo del PTOF e del PDM.

I risultati attesi, in base alle aree di utilizzo delle risorse, riguardano: l'efficienza del servizio, la creazione di un clima professionale collaborativo e costruttivo, l'efficienza del sistema organizzativo e, soprattutto, per naturale ricaduta, gli apprendimenti e i comportamenti degli allievi i cui esiti

vengono registrati dalle indagini dell'Invalsi e dall'autovalutazione sistemica operata dai docenti. La soddisfazione dei soggetti-attori portatori di interessi, sia interni sia esterni, è vista come un significativo indicatore di qualità.

A tal fine, anche per favorire la partecipazione responsabile dell'utenza, svolge una partecipazione attiva la Consulta dei Genitori, organo aggiuntivo della scuola con proprie funzioni (consultive, propositive, progettuali, di supporto all'autovalutazione) che affianca quelli esistenti (Collegio e Consiglio). Tale organo ha, fin da subito, iniziato a svolgere un ruolo molto positivo nella creazione di un clima attivo e collaborativo con l'utenza, nonché di sensibilizzazione sul funzionamento della scuola, sulle sue norme, sulla consapevolezza della corresponsabilità educativa; inoltre di stimolo alla partecipazione al processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica. Nella proposta sono state tenute in considerazione le priorità del PTOF-POF e le problematiche emerse dal confronto continuo con il personale e con l'utenza, interpretate e sottoposte al vaglio critico degli Organi di autogoverno dell'istituto.

In relazione alle materie del contratto, si indicano i risultati attesi:

Relazioni sindacali:

- limitazione del contenzioso interno
- organizzazione dei tempi e dei modi per la contrattazione e l'informazione.
- aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione all'esercizio dei diritti sindacali

Sicurezza nei luoghi di lavoro:

- Diminuzione degli infortuni;
- Prevenzione e decremento delle patologie professionali;
- Adeguamento della sicurezza degli edifici;
- Miglioramento del grado di consapevolezza dei lavoratori in merito alla sicurezza.

Utilizzazione delle risorse economiche:

- promozione di una leadership diffusa
- arricchimento ed integrazione verticale del curricolo e dei processi valutativi
- miglioramento del servizio di sostegno alla disabilità
- miglioramento dei processi d'inclusione
- potenziamento delle attività sportive
- sostegno allo studio e contrasto del disagio a favore di alunni in condizioni di svantaggio e difficoltà
- aumento del livello di responsabilità, autonomia operativa e capacità collaborativa del personale anche ispirato ai principi della scuola come "comunità educante"
- aumento dell'efficienza ed efficacia del sistema organizzativo in funzione della crescente complessità
- aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione agli aspetti didattici ed organizzativi
- aumento del livello di soddisfazione dei fruitori degli interventi educativi
- aumento della percentuale di alunni che seguono il percorso didattico in continuità all'interno dell'istituzione scolastica;
- confronto e scambio con realtà scolastiche di altri paesi europei

Sez. G

Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

Nulla da aggiungere

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLA CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 2017/2018

Disposizione finale

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 integrato dal D.Lgs.141/2011

II DIRIGENTE SCOLASTICO

DISPONE

L'immediata pubblicazione e diffusione dell'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto definita con **Atto Unilaterale prot. n.3367 del 04.2018**, in attesa che i Revisori dei Conti esprimano il prescritto parere di compatibilità finanziaria, ex art. 6 co. 6 CCNL 29.11.2007.

Costituenti l'ipotesi, oltre alla presente Relazione Illustrativa, sono: l'Atto Unilaterale, la parte normativa del Contratto, le schede A-B-C della sezione tecnico-finanziaria, la comunicazione della Direttrice SGA sulla consistenza e dettaglio del FMOF, la relazione tecnico-finanziaria predisposta sempre dalla DSGA.

Ciò allo scopo di garantire la trasparenza sulla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del POF annuale 2017-18.

Il Dirigente Scolastico

Vittorio Sanna

firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse